

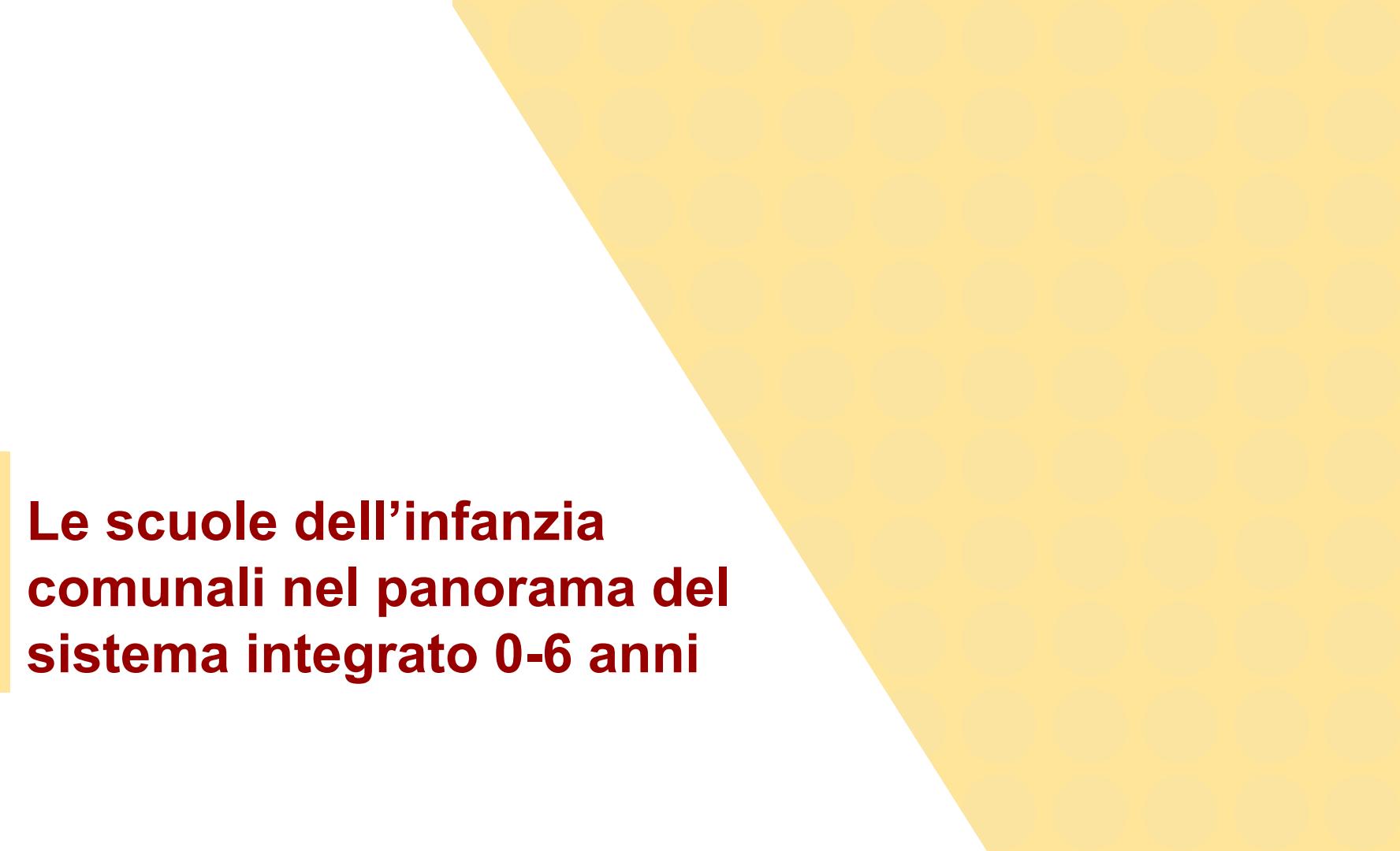


Scuole dell'infanzia comunali di Forlì

Conosciamo le scuole dell'infanzia comunali di Forlì



- ❖ Le scuole dell'infanzia comunali nel panorama del sistema integrato 0-6 anni
- ❖ Principi, orientamenti pedagogici e finalità
- ❖ Modello organizzativo
- ❖ Periodo di apertura e orari
- ❖ Caratteristiche strutturali, organizzative e offerta formativa
- ❖ Elenco delle scuole e riferimenti
- ❖ Scuola dell'infanzia B. Angeletti
- ❖ Scuola dell'infanzia Bruco
- ❖ Scuola dell'infanzia A. Bolognesi/Santarelli
- ❖ Scuola dell'infanzia Peter Pan
- ❖ Scuola dell'infanzia Quadrifoglio
- ❖ Scuola dell'infanzia Querzoli
- ❖ Scuola dell'infanzia Gobetti
- ❖ Scuola dell'infanzia Chiocciola



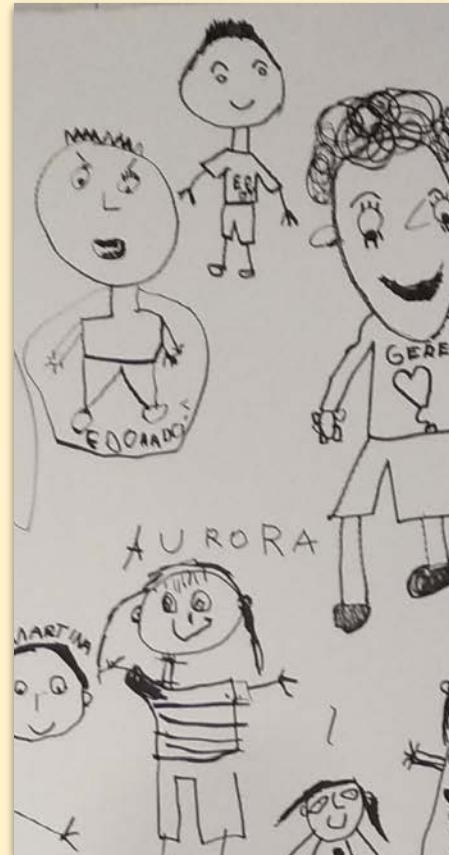
Le scuole dell'infanzia comunali nel panorama del sistema integrato 0-6 anni

La scuola dell'infanzia comunale fa parte del sistema nazionale della scuola dell'infanzia, accanto a quella statale e paritaria privata. Insieme ai nidi comunali, privati e convenzionati, costituisce il sistema integrato 0-6 anni, basato su un'idea di continuità dello sviluppo del bambino e di raccordo, coerenza ed unitarietà delle proposte rivolte all'infanzia e alla genitorialità, secondo i principi delle *Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei*.

L'assunzione della prospettiva 0-6 viene garantita attraverso la condivisione di riferimenti teorici e metodologici comuni a nido e scuola dell'infanzia, un coordinamento pedagogico unitario e la predisposizione di percorsi formativi del personale comuni.

Nell'ambito di quanto previsto dalla normative e dagli indirizzi nazionali e regionali in materia, la scuola dell'infanzia comunale ha elaborato un proprio Progetto pedagogico.

(https://www.comune.forli.fc.it/it/documenti_pubblici/documenti-strategici-iscrizione-scuole-infanzia-comunali)





Principi, orientamenti pedagogici e finalità

Le scuole dell'infanzia rispondono al diritto dei bambini e delle bambine all'educazione e alla cura, in linea con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale della Costituzione della Repubblica, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dei documenti dell'Unione Europea.

Le scuole comunali si riconoscono nei principi di inclusione, equità sociale, responsabilità educativa condivisa tra scuola, famiglia e comunità.

Sul piano pedagogico, fanno riferimento ad una visione di bambino inteso come cittadino soggetto di diritti, protagonista attivo al centro dell'iniziativa educativa.

Un bambino pensato nella sua globalità di ambiti di sviluppo ed esperienza, all'interno di un percorso educativo coerente ed unitario, che inizia con il nido e si sviluppa in una prospettiva 0-6 anni.

Un bambino accolto e valorizzato nella sua unicità, considerando le differenze individuali come un'opportunità di sviluppo per l'intero gruppo di bambini nell'ambito di una prospettiva inclusiva.



La famiglia è riconosciuta e valorizzata come primo ambiente educativo per i bambini e come partner fondamentale nel processo di accompagnamento della loro crescita ed educazione.

Le scuole dell'infanzia concorrono, con le figure genitoriali, alla crescita e formazione dei bambini e delle bambine e svolgono, nel contempo, una funzione di sostegno alle famiglie.



In linea con le *Indicazioni nazionali per il Curricolo*, la scuola dell'infanzia si propone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza.

Per perseguire tali finalità, nelle scuole dell'infanzia comunali vengono progettati ed organizzati:

- un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità;
- percorsi educativo-didattici che tengano conto in maniera equilibrata di tutti i campi di esperienza;
- un rapporto con le famiglie e con la comunità volto a promuovere il dialogo, il confronto e la partecipazione.
- un'idea di territorio (quartiere, città, musei, biblioteche, ecc...) inteso come aula didattica decentrata, luogo da conoscere e nel quale realizzare interessanti esperienze che arricchiscono la progettualità.



Aspetti fortemente caratterizzanti l'approccio forlivese delle scuole dell'infanzia sono, inoltre:

- la centralità e il valore della collegialità, ovvero di una concezione che vede nel gruppo di lavoro educativo la sede della progettazione, del confronto, della riflessione e della condivisione sulle scelte e sulle pratiche educativo-didattiche adottate;
- la valorizzazione della formazione del personale come scelta fondante per la qualità del servizio;
- la presenza della figura del coordinatore pedagogico, con compiti di indirizzo tecnico pedagogico, promozione e monitoraggio della qualità dei servizi.



Modello organizzativo

Il modello organizzativo delle scuole comunali, strettamente collegato alla loro identità pedagogica, è caratterizzato dagli aspetti di seguito sinteticamente descritti.

Le scuole d'infanzia comunali sono strutturate di norma in sezioni di massimo 25 bambini di età omogenea. Sono quindi articolate in sezione dei 3, dei 4, e dei 5 anni.

Delle 8 scuole dell'infanzia comunali:

- 4 accolgono 3 sezioni
- 2 accolgono 6 sezioni (2 per ciascuna fascia di età)
- 1 accoglie due sezioni (in questo caso, di età eterogenea).

Nella progettualità educativo-didattica di ciascuna scuola sono previste attività d'intersezione, in senso orizzontale e/o verticale, al fine di promuovere l'arricchimento del mondo sociale del bambino e gli stimoli all'apprendimento che scaturiscono dall'incontro tra bambini di età differenti.

Per il funzionamento delle scuole d'infanzia, viene assicurata la presenza delle unità di personale insegnante previste dal CCNL degli Enti Locali e di collaboratori educativi. Il servizio di ausiliariato è gestito in appalto.

Il modello organizzativo prevede l'assegnazione di due insegnanti per la sezione dei bambini di tre anni; per le sezioni di bambini di quattro e cinque anni è previsto un team di tre insegnanti, di cui una insegnante referente per sezione e una insegnante progettista che opera su entrambe le sezioni.

Nelle scuole a sei sezioni, l'insegnante progettista opera sulle due sezioni parallele omogenee per età.



Periodo di apertura e orari

Le scuole dell'infanzia funzionano da settembre a giugno.

Durante l'anno osservano periodi di sospensione delle attività educative, in analogia con quanto previsto dal calendario scolastico regionale.

Sono aperte cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, nella seguente fascia oraria:

7.30 alle 18.25

La fruizione del servizio di prolungamento pomeridiano, ovvero della fascia oraria che va dalle ore 14,30 alle ore 18,25, è riservata alle famiglie in cui i genitori (o l'unico genitore) sono impegnati in attività lavorative pomeridiane.

Nel mese di luglio possono essere realizzati **prolungamenti estivi**, in relazione all'effettiva domanda degli utenti.

La fruizione del servizio di prolungamento estivo è riservata alle famiglie in cui i genitori (o l'unico genitore) sono impegnati in attività lavorativa.

Il servizio di prolungamento pomeridiano ed estivo è gestito in appalto da imprese che impiegano personale qualificato, nell'ambito di un progetto educativo condiviso.



Caratteristiche strutturali, organizzative e offerta formativa

Tutte le scuole dell'infanzia comunali sono circondate da ampi giardini, polmoni verdi che le distanziano dal traffico, seppure siano inserite in punti nevralgici e comodi rispetto agli insediamenti abitativi e alle sedi delle attività produttive cittadine.

Negli anni 1970, sotto la guida tecnico - pedagogica del maestro Duilio Santarini, furono attivate e implementate sia sul piano strutturale che su quello dell'impostazione pedagogica, con un pensiero all'avanguardia e una grande attenzione verso le esigenze di cura e di educazione dei bambini.

Le scuole comunali contano, dunque, un'esperienza quasi cinquantennale, che ha consentito di maturare e consolidare una cultura del servizio molto attenta alle specificità e complessità connesse alla cura ed educazione dei bambini di questa fascia di età.



Gli spazi

I bambini alla scuola dell'infanzia sono organizzati in gruppi, ciascuno dei quali ha come riferimento principale uno spazio, definito sezione. Le sezioni sono intese come ambienti di apprendimento. In tal senso, sono attrezzate e allestite con arredi e angoli gioco che le insegnanti organizzano sulla base dello sviluppo e delle età dei bambini/e, in modo da offrire un contesto che soddisfi i loro bisogni, ne garantisca il benessere, ne sostenga l'apprendimento.

Oltre agli spazi sezione, la progettualità delle scuole dell'infanzia comunali può contare su svariati altri spazi aggiuntivi, usati a rotazione dai vari gruppi bambini, come lo spazio atelier e il salone.

L'organizzazione dello spazio educativo alla scuola dell'infanzia tiene conto della necessità di coniugare i diversi bisogni dei bambini, come il bisogno di intimità/sicurezza emotiva, l'esigenza di esplorazione/scoperta, di esercizio, sfida e stimolo delle proprie competenza, l'apertura ad una socialità sempre più ampia, la messa in campo e lo sviluppo dei vari ambiti di esperienza e conoscenza.



La giornata tipo

La giornata tipo alla scuola dell'infanzia si svolge indicativamente secondo la seguente articolazione:

7.30 – 8.45: ingresso dei bambini

9.00 – 9.15: merenda a base di frutta

9.15 – 11.30: attività di gioco, proposte educativo- didattiche

11.30 – 12.00: preparazione al pasto

12.00 – 12.30: pranzo

12.30 – 13.00: prima uscita

13.30 – 14.25: seconda uscita

14.00 – 15.45: riposo per i bambini di 3 anni, attività di gioco per i bambini di 4 e 5 anni

15.45 – 16.15: risveglio e merenda

16.15 – 16.45 terza uscita e attività di gioco (servizio pomeridiano)

17.30- 18.25 ultima uscita (servizio pomeridiano)



Per coloro che entrano entro le 8,00, è possibile prevedere una piccola colazione.

Il prolungamento pomeridiano (fascia oraria massima 14,30-18,30) prevede il sonno per la sezione 3 anni.

Per le sezioni dei 4 e 5 anni, è possibile scegliere tra il sonno e la possibilità di rimanere svegli.

Il gruppo dei bambini che rimangono svegli si attiva a fronte di un numero minimo di adesioni (vedi libretto informativo).

Sulla base del numero di coloro che fanno richiesta del prolungamento pomeridiano, e tenuto conto delle specificità spaziali delle singole scuole, possono essere previste soluzioni organizzative differenti, che tengono però tutte conto del criterio di dare la precedenza, per il sonno, ai bambini dei 3 e dei 4 anni.



La ristorazione

Per la ristorazione, ci si avvale dei pasti prodotti da una mensa centralizzata, che poi vengono porzionati a scuola dal personale addetto. Per tutte le informazioni, si veda la pagina web Comune di Forlì - Centro Cottura.



[Guarda il Centro di Cottura sul sito del Comune di Forlì](#)

Per la scuola dell'infanzia Bruco i pasti vengono forniti dalla cucina del nido Tick Tack Kids, che si trova all'interno dello stesso edificio.

I momenti di vita quotidiana

Nell'ambito della giornata alla scuola dell'infanzia, tutti i momenti sono pensati pedagogicamente ed assumono una potente valenza educativa, in quanto favoriscono gli apprendimenti e sostengono lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, del senso di autoefficacia e di appartenenza al gruppo.

I tempi e i ritmi sono scanditi in modo regolare; la ripetitività delle esperienze consente ai bambini di orientarsi rispetto all'organizzazione della giornata, di consolidare gradualmente le proprie abilità e di acquisire padronanza e fiducia nelle proprie capacità. Nei percorsi quotidiani, si alternano momenti di routine, giochi ed attività strutturate, così come contesti personalizzati di piccolo e di grande gruppo.



Le relazioni

Le relazioni tra tutti coloro che vivono i contesti educativi della scuola dell'infanzia sono esito di un pensiero pedagogico condiviso nell'ambito del gruppo di lavoro; la loro qualità, oggetto costante di riflessione e monitoraggio, è ritenuta elemento fondante di un clima favorevole al benessere, allo sviluppo e all'apprendimento.

Le strategie relazionali di insegnanti ed operatori sono improntate ad un atteggiamento di cura e ascolto attivo verso il singolo bambino e il gruppo, e sono orientate a promuovere lo sviluppo emotivo, cognitivo e relazionale.



L'offerta formativa

La scuola dell'infanzia comunale offre ai bambini e alle bambine una varietà e molteplicità di percorsi educativi e didattici, connotati da un carattere ludico ed esperienziale e dalla valorizzazione dell'azione, dell'esplorazione, del contatto diretto con gli oggetti, con la natura e con l'ambiente circostante. I percorsi coinvolgono l'area sensoriale, motoria, comunicativa, cognitiva, espressiva, relazionale e sociale, per uno sviluppo armonico del bambino.

La progettualità fa riferimento ai cinque campi di esperienza individuati dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia", ovvero: *Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo*. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

La progettualità delle scuole comunali, inoltre, si caratterizza per un'apertura al territorio, inteso come risorsa educativa e didattica e per una valorizzazione dell'arte quale strumento educativo per rafforzare le proprie risorse emotive e immaginative utili a facilitare la comprensione di se stessi, degli altri e del mondo. In tal senso, un ruolo caratterizzante, comune a tutte le scuole, è assunto dai progetti di didattica dell'arte svolti dall'[Atelier comunale "Come Ti di Luna"](#).

Nelle scuole dell'infanzia comunali è garantito l'insegnamento della Religione Cattolica su richiesta della famiglia. Tale insegnamento è svolto da insegnanti individuati dalla Curia. Per i bambini le cui famiglie scelgono di non avvalersene sono assicurate attività alternative.

Sono presenti, inoltre, progetti specifici, anche in collaborazione con esperti esterni, che qualificano e arricchiscono l'offerta delle singole scuole.

Le famiglie

Costruire e consolidare con le famiglie un'alleanza educativa è un aspetto fondamentale della vita alla scuola dell'infanzia, in modo che il bambino possa ritrovare punti di riferimento comuni nei contesti in cui vive. Il dialogo tra scuole d'infanzia e famiglie si realizza attraverso diversi strumenti e forme di partecipazione, definiti nel Regolamento di Nidi e delle Scuole dell'Infanzia comunali e nella Carta dei Servizi.

Il gruppo di lavoro educativo

Il gruppo educativo costituisce il luogo principale di confronto, scambio, riflessione, condivisione e decisione tra gli operatori. È composto dalla coordinatrice pedagogica, dalle/gli insegnanti e dalle/gli collaboratrici/ori educative/ivi. Di norma si riunisce una volta al mese per definire le linee della progettazione, verificare i percorsi attivati, interrogarsi e riflettere insieme sulle modalità di lavoro. A seconda dell'ordine del giorno, gli incontri del gruppo di lavoro possono coinvolgere tutti gli operatori (équipe educativa), il personale docente (équipe docente) o il team di sezione.







Elenco delle scuole e riferimenti

Le scuole dell'infanzia comunali di Forlì

B. Angeletti

Quadrifoglio

Bruco

G. Querzoli

A. Bolognesi/Santarelli

A.M. Gobetti

Peter Pan

Chiocciola

Coordinatrici pedagogiche di riferimento

Scuola dell'infanzia Angeletti

Campidelli Teresa

0543/712525

teresa.campidelli@comune.forli.fc.it

Scuole dell'infanzia A. Bolognesi/Santarelli,

Bruco, Peter Pan

Grandi Dina

0543/712523

dina.grandi@comune.forli.fc.it

Scuole dell'infanzia Chiocciola, Gobetti

Monti Monia

0543/712524

monia.monti@comune.forli.fc.it

Scuola dell'infanzia Querzoli

Gardini Debora

0543/712522

debora.gardini@comune.forli.fc.it

Scuola dell'infanzia Quadrifoglio

Simone Roberta

0543/712531

roberta.simone@comune.forli.fc.it



Durante il periodo di apertura delle iscrizioni, le coordinatrici sono contattabili telefonicamente nelle mattinate di **mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**.

Nelle altre giornate ed orari sono reperibili tramite e-mail.



Scuola
dell'infanzia
comunale

Bruno Angeletti



La Scuola dell'Infanzia B. Angeletti è situata nel Quartiere Pianta/Ospedaletto/Coriano, in via Pacchioni, 23.

Sorta nel 1974, in un territorio adiacente alla zona industriale, conta un'esperienza ormai cinquantennale nella cura ed educazione dei bambini ed è profondamente radicata nel territorio.

Nelle sue immediate vicinanze, troviamo anche il nido e la scuola primaria, che insieme vanno a comporre un sistema di servizi in continuità sul piano del percorso educativo e scolastico, oltre che funzionale a livello logistico per le famiglie con più figli in età differenti.

La scuola accoglie 6 sezioni:

- 2 sezioni di bambini di 3 anni
- 2 sezioni di bambini di 4 anni
- 2 sezioni di bambini di 5 anni



Le sezioni sono ampie e luminose, tutte con uscita sul giardino, per un'ottima fruibilità dell'area verde esterna, che è molto ampia e circonda buona parte della struttura.

Nell'allestimento di ogni sezione, sono presenti svariate zone e materiali che tengono conto della necessità di rispondere alle esigenze, agli interessi e agli stili di apprendimento di tutti i bambini:



angoli per il gioco simbolico, come “angolo travestimenti”, “angolo cucina”, “angolo bambole”;

- **tavolone delle attività espressive e di manipolazione;**
- **angolo morbido con piccola biblioteca;;**
- **tavoli per attività strutturate e non strutturate, utilizzati anche per la refezione, che avviene sempre nella dimensione raccolta della sezione**
- **spazi personali** per riporre i propri oggetti e disegni, ecc...



Cuore pulsante di ogni sezione è l'**angolo del *circle time***, dove i bambini ogni giorno si ritrovano per conversare, avviare l'attività quotidiana, ascoltare storie, cantare, fare l'appello, approcciare in modo ludico la conoscenza del tempo (che giorno è oggi, che giorno era ieri, in che stagione siamo...?), e distribuirsi gli "incarichi" di collaborazione nella gestione della giornata (aiutante del giorno, cameriere, ecc...).

Tutte le sezioni presentano una ricca dotazione di materiali a disposizione e ne curano la varietà di tipologie e la molteplicità.

Un elemento qualificante l'allestimento di tutte le sezioni è anche la presenza di una lavagna in ardesia, che consente un primo approccio ludico al segno grafico tracciato con i gessetti su un'ampia superficie verticale, secondo modalità che le insegnanti adattano alle diverse fasce di età.

Ogni sezione è dotata di un **bagno dedicato**.

Per quanto riguarda gli spazi per il riposo, le sezioni dei 3 anni dispongono di una **stanza dedicata**; le altre sezioni, dove il sonno è opzionale, fruiscono di uno spazio polivalente.





Fuori da ciascuna sezione è allestita una bacheca contenente le comunicazioni/informazioni rivolte alle famiglie. L'esperienza quotidiana e i percorsi educativo-didattici realizzati a scuola vengono documentati con diverse modalità: cartellonistica, fotografie, video, album personale.

Oltre agli spazi sezione, la progettualità educativo-didattica del plesso può contare su **numerosi altri ambienti ad uso di tutti i gruppi bambini** (secondo una precisa turnazione).

Tali spazi aggiuntivi alle sezioni consentono una pluralità di proposte educative e didattiche da poter svolgere a piccolo o grande gruppo, che vanno dall'attività motoria, a quella espressivo-creativa, linguistica, di ricerca e sperimentazione "scientifica".

Li presentiamo di seguito.

Grande salone centrale, dotato di **macrostrutture, teatrino e "pallestra"** (piscina delle palline colorate), utilizzato in maniera polivalente, per attività motorie e di drammatizzazione.

In fondo al salone, è presente una **zona tavolini**, per consumare le merende e/o svolgere attività didattiche in piccolo gruppo, una modalità di lavoro che la scuola privilegia costantemente.



Soppalco, situato sopra il salone.

Esso rappresenta una caratteristica architettonica del tutto particolare e di grande impatto. Vi si trovano due importanti aree gioco:

una zona per attività di gioco motorio e l'atelier.

L' **atelier** è il luogo delle attività creativo-espressive svolte dalle insegnanti di sezione o dall'**insegnante atelierista**, una figura professionale esperta che realizza progetti didattici nei quali l'arte è intesa come uno strumento educativo fondamentale di conoscenza del mondo e di espressione di sé.



Spazio adibito a ***laboratorio cre-attivo***, luogo del fare, dello sperimentare i materiali studiandone le caratteristiche, anche grazie al tavolo luminoso di cui è dotato - un supporto didattico che crea grande senso di stupore e meraviglia - spazio dove svolgere attività in piccolo gruppo, e tanto altro ancora....



Spazio **biblioteca**, situato nella zona adiacente all'ingresso. Presso l'Angeletti, infatti, è attivo da tantissimi anni un progetto di promozione della lettura, non solo a scuola, ma anche in famiglia, grazie al prestito librario che si svolge ogni settimana, in maniera gestita internamente dalle insegnanti. In una mattina fissa della settimana, i bambini si recano nella biblioteca della scuola con la loro insegnante e scelgono il libro da portare a casa e farsi leggere da mamma e papà. In tal senso, apprendono il meccanismo del prestito e, soprattutto, grazie all'alleanza tra scuola e famiglia in merito a questa pratica, scoprono quel mondo straordinario, e così ricco di potenzialità per il loro sviluppo, che è rappresentato dagli albi illustrati.



La scuola dispone infine di **due giardini**: uno collocato sul dietro della struttura, l'altro di fianco.

Al giardino sul retro, grandissimo, hanno accesso diretto tutte le sei sezioni. Esso consente dunque una socializzazione tra tutti i bambini della scuola.

Il giardino laterale, più contenuto come dimensioni, è utilizzato in particolare dalle sezioni dei 3 anni, per offrire, specie nella fase iniziale della frequenza, un ambiente maggiormente tarato rispetto all'età e rassicurante.



Entrambi i giardini consentono svariate opportunità di movimento, esplorazione, socializzazione e scoperta di sé.

La progettualità della scuola, coerentemente con il PTOF di tutte le scuole dell'infanzia comunali, è caratterizzata in particolare dall'attenzione alle seguenti dimensioni:

- l'esperienza all'aria aperta, secondo l'approccio pedagogico dell'outdoor education
- il corpo e il movimento
- la lettura a voce alta come pratica quotidiana
- l'espressività del bambino attraverso tutti i suoi linguaggi
- la creatività, sia attraverso i progetti di didattica dell'arte realizzati dall'Atelier (vedi presentazione specifica) sia nell'ambito della progettualità di sezione
- la conoscenza di sé, l'ascolto e l'accogliimento dell'altro, il valore della collaborazione, della reciprocità e la cura responsabile dell'ambiente.



Caratterizzano fortemente l'offerta formativa della scuola, inoltre:

- una visione del territorio circostante quale aula didattica decentrata (prevedendo uscite didattiche a museo, a teatro, nelle fattorie didattiche, ecc...);
- un potenziamento dell'offerta formativa con progetti con esperti esterni, che toccano, in particolare, i temi del corpo e del movimento, intesi quali aspetti fondamentali e trasversali agli ambiti emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi, e del teatro e della drammatizzazione;
- uno stretto raccordo, per la realizzazione di una continuità verticale, con il nido e la scuola primaria che si trovano nelle immediate vicinanze;
- una tradizione fortemente consolidata di partecipazione delle famiglie attraverso gli organismi di rappresentanza e anche attraverso l'**Associazione Genitori**, interlocutore attivo che affianca e sostiene la scuola condividendo l'intento di arricchirne l'offerta.

Nell'anno scolastico 2024-2025 la scuola dell'infanzia ha aderito al progetto regionale “**Sentire l'inglese nella fascia di età 0-3-6 anni**”.





Momenti di vita quotidiana alla scuola dell'infanzia Bruno Angeletti



Scuola
dell'infanzia
comunale

Bruco

La scuola dell'infanzia comunale Bruco è situata nel Quartiere Ca' Ossi di Forlì, in via T. Galleppini, 22.

La scuola fu istituita dall'Amministrazione comunale nel 1977, per rispondere allo sviluppo urbanistico del quartiere e ai nuovi bisogni di servizi per le famiglie.

Agli inizi degli anni Novanta il plesso fu ristrutturato e all'interno dell'edificio fu collocato anche un nido d'infanzia, "La Trottola".

Attualmente la struttura accoglie la scuola dell'infanzia Bruco e il nido in concessione Tick Tack Kids, che costituiscono un **Polo per l'infanzia** avente fra i suoi tratti caratterizzanti l'attenzione all'approccio alla **lingua inglese**.

Il territorio circostante è riconosciuto come grande aula didattica decentrata, in grado di offrire numerose e interessanti opportunità che arricchiscono la

progettualità della scuola, in una logica di promozione della continuità educativa.

La scuola dell'infanzia Bruco è organizzata in 3 sezioni:

- sezione 3 anni
- sezione 4 anni
- sezione 5 anni



Ciascuna sezione è provvista di accesso diretto all'esterno e può contare su due spazi, particolarmente ampi e luminosi:

- **spazio sezione**: è il contesto in cui si svolgono le principali routine e attività che contribuiscono a creare il senso di appartenenza al gruppo-sezione.

Al suo interno è presente l'angolo del *circle time*, in cui i bambini ogni mattina si riuniscono per fare l'appello, osservare che tempo fa, distribuirsi gli incarichi (aiutante del giorno, cameriere, ecc.), ascoltare storie, cantare, conversare, condividere le attività che li vedranno protagonisti.

In sezione sono presenti i tavolini per il pranzo e le attività, diversi angoli di gioco (quali cucina, angolo lettura, angolo morbido, angolo delle costruzioni), arredi contenenti varie tipologie di materiali ludici e spazi personali in cui i bambini possono riporre i propri oggetti ed elaborati.



- **antisezione:** è uno spazio polivalente, provvisto di tavolini e di molteplici angoli di gioco, allestiti tenendo conto delle esigenze e degli interessi propri delle diverse età, con un'organizzazione flessibile nel tempo, per poter accompagnare l'evolvere delle competenze e degli interessi dei bambini e delle bambine.

In questo spazio avvengono anche momenti e attività di intersezione, sia al mattino che durante il prolungamento pomeridiano.

In un'antisezione viene allestito lo spazio per il riposo pomeridiano.



L'antisezione può diventare teatro di suggestive ambientazioni, allestite in collaborazione con i bambini, che sostengono la progettualità educativa, favorendo l'immersione negli sfondi narrativi individuati dalle insegnanti.



Potere disporre di due spazi per ciascuna sezione consente di attivare frequentemente attività a piccolo gruppo e di offrire ai bambini molteplici possibilità di gioco, sostenute da un'ampia gamma di materiali.

Ciascuna sezione è dotata di un bagno, posto fra lo spazio sezione e l'antisezione.

Negli spazi delle sezioni e delle antisezioni particolare cura viene dedicata all'allestimento e alla documentazione delle esperienze educativo-didattiche individuali e collettive: insieme all'album personale, la cartellonistica rappresenta un prezioso strumento-memoria, capace di conservare e valorizzare le "tracce" del bambino e del gruppo-sezione, di ricostruire i fili della memoria di ciò che si fa a scuola, contribuendo a sostenere la crescita e lo sviluppo dell'identità del singolo e del gruppo.



Oltre agli spazi specifici di ciascuna sezione, la progettualità della scuola può contare anche su uno spazio comune allestito come **atelier**.

L'atelier è il luogo dell'espressività, della sperimentazione, del piacere di fare, di manipolare e utilizzare varie tipologie di materiali, alimentando la creatività. Questo spazio viene fruito da piccoli gruppi di bambini, anche durante i percorsi realizzati in collaborazione con l'**insegnante atelierista**, in modo da creare una situazione maggiormente personalizzata ed individualizzata.



Adiacente all'atelier è collocata una fornitissima **biblioteca** per bambini e adulti. L'attività di prestito librario è gestita in collaborazione con le famiglie del plesso.

Aspetto di particolare rilievo è la presenza di uno **spazio esterno molto ampio** che circonda la scuola, suddiviso in varie aree, ciascuna delle quali offre ai bambini molteplici opportunità di gioco, movimento, esplorazione, socializzazione.



Lo spazio esterno è considerato un ambiente educativo a tutti gli effetti, in continuità con lo spazio interno.

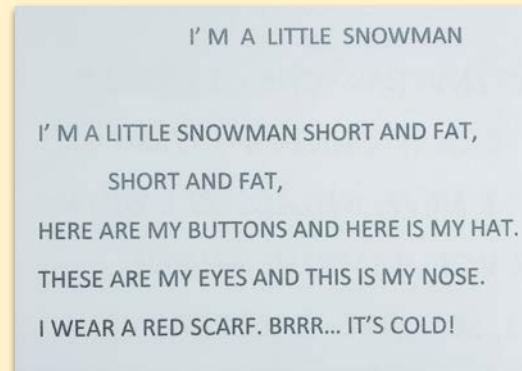
La progettualità della scuola dell'infanzia Bruco, coerente con le linee pedagogico-educative tipiche di tutte le scuole dell'infanzia comunali, si caratterizza, in particolare, per l'attenzione alle seguenti dimensioni:

- il corpo e l'esperienza senso-motoria come principali canali di esplorazione e scoperta del mondo circostante;
- la creatività e l'espressività;
- le emozioni e lo sviluppo socio-affettivo del bambino;
- la natura e le esperienze all'aria aperta.

Nell'a.s. 2019-2020 l'offerta formativa della scuola si è ulteriormente arricchita grazie al ***Progetto di sperimentazione 0-6 per l'apprendimento della lingua inglese***, che ha coinvolto la scuola dell'infanzia Bruco e il nido in concessione Tick Tack Kids della Cooperativa Sociale Paolo Babini.

Obiettivo del progetto è quello di avvicinare i bambini, fin dalla prima infanzia, alla lingua inglese in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, attraverso modalità ludiche, per farli diventare progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

Nell'a.s. 2022-2023, dopo un triennio di sperimentazione, il progetto si è consolidato con la formalizzazione di un Polo per l'infanzia.





**Scuola
dell'infanzia
comunale**

**Bolognesi/
Santarelli**

La scuola dell'infanzia comunale A. Bolognesi/Santarelli è situata nel centro storico di Forlì e precisamente nel Quartiere Ravaldino, in via del Camaldolino, 5.

L'attuale scuola è frutto dell'unificazione, avvenuta nell'a.s. 2014-2015, di due scuole dell'infanzia storiche di Forlì: la scuola dell'infanzia A. Bolognesi e la scuola dell'infanzia Santarelli.

La scuola A. Bolognesi/Santarelli è organizzata in 3 sezioni:

- sezione 3 anni
- sezione 4 anni
- sezione 5 anni

Tutte le sezioni sono particolarmente luminose grazie alla presenza di ampie vetrate e sono provviste di accesso diretto verso l'esterno.

Le sezioni presentano una ricca dotazione di materiali, che viene variata in corso d'anno sulla base dell'evoluzione delle modalità di gioco e delle attività proposte.



In ogni **sezione** sono presenti tavolini utilizzati per diverse attività educativo-didattiche e per il pranzo e sono allestiti vari angoli di gioco, quali l'angolo del gioco simbolico (cucina, bambole, ecc.), l'angolo della lettura, l'angolo delle costruzioni, l'angolo "tana".

Particolare importanza riveste l'angolo del *circle time*, dove i bambini si riuniscono tutte le mattine per fare l'appello, osservare che tempo fa, assegnare gli incarichi (aiutante del giorno, cameriere, ecc.), ascoltare letture, cantare, conversare.

Nelle sezioni sono presenti anche spazi personali in cui i bambini possono custodire i propri oggetti e disegni.





La sezione centrale dispone di due stanze fra loro comunicanti.

Una di queste viene allestita come stanza del riposo durante il prolungamento pomeridiano.

La scuola è dotata di un grande **salone centrale**, che viene utilizzato in maniera polivalente e secondo una programmazione concordata fra le sezioni.

Il salone consente di progettare e realizzare un'ampia gamma di attività motorie e psicomotorie, grazie alle quali i bambini e le bambine possono sperimentarsi in diverse situazioni che coinvolgono il corpo, il movimento, la percezione di sé, il contatto e la relazione con gli altri e con lo spazio circostante.

Nel salone sono presenti anche gli armadietti dei bambini.



In uno specifico spazio all'interno del salone è allestita una **biblioteca**, dotata di diversi libri e albi illustrati per bambini.

Ritenendo fondamentale promuovere la lettura fin da piccoli, la biblioteca viene utilizzata non solo durante la giornata a scuola, ma anche come occasione per i bambini di prendere in prestito i libri per leggerli a casa insieme ai genitori.

Il prestito librario viene gestito in collaborazione con le famiglie.

Tramite il salone centrale della scuola si accede alle tre sezioni, al bagno e all'atelier.



L'**atelier** è uno spazio ricco di materiali per la realizzazione di attività espressive e di manipolazione che sostengono la creatività e la fantasia dei bambini e delle bambine.

Tali attività vengono proposte a piccolo gruppo sia dalle insegnanti di sezione sia dall'insegnante atelierista che collabora con la scuola.

La scuola dispone di **due giardini** attrezzati, uno situato in prossimità dell'ingresso della scuola, l'altro posto sul retro.

Al giardino sul retro hanno accesso diretto le tre sezioni.

Gli spazi esterni prevedono diverse strutture e offrono un'ampia gamma di possibilità di esplorazione e gioco.

Le esperienze all'aperto rappresentano per i bambini straordinarie opportunità di scoperta del sé, socializzazione, movimento, esplorazione, osservazione e conoscenza diretta dei fenomeni naturali e dell'ambiente.



La scuola dell'infanzia A. Bolognesi/Santarelli è una delle scuole del centro storico e la sua particolare posizione offre una serie di opportunità interessanti.

La piazza, il mercato, il Comune, i palazzi storici, le Chiese, i Musei San Domenico, Palazzo Romagnoli, la Biblioteca: tutto il **territorio circostante** è inteso come grande aula didattica decentrata, in grado di offrire molteplici spunti educativi e didattici che arricchiscono ulteriormente la progettualità della scuola.

Particolarmente significativa è la contiguità della scuola al **Parco Urbano**, al quale le sezioni possono accedere tramite un collegamento diretto.

Questa ulteriore possibilità consente alla scuola di ampliare i contesti in cui poter proporre ai bambini e alle bambine esperienze significative di contatto con l'ambiente naturale.



Ogni anno il gruppo di lavoro della scuola definisce un progetto di plesso che ogni sezione sviluppa tenendo conto dell'età, degli interessi e delle predisposizioni dei bambini appartenenti al gruppo-sezione.

I percorsi legati al progetto di plesso vengono sviluppati attraverso differenti tipologie di attività, quali: attività sensoriali e di manipolazione, attività motorie, attività grafiche e pittoriche, attività a carattere scientifico, attività di drammatizzazione, proposte di lettura ad alta voce, uscite didattiche.

Dall'a.s. 2019-2020 l'offerta formativa della scuola è arricchita dal progetto innovativo **Arte per conoscere e conoscersi. La costruzione del Museo delle Famiglie**. Le dimensioni dell'arte e della creatività diventano elementi centrali dell'identità della scuola, permeandola a diversi livelli.

L'arte è intesa come uno strumento educativo fondamentale per rafforzare le risorse emotive e immaginative dei bambini e delle bambine, utili a facilitare la comprensione di se stessi, degli altri e del mondo.

I linguaggi e i materiali dell'arte sono al centro di un processo di conoscenza che sensibilizza il bambino verso la realtà che lo circonda, aiutandolo a trasformarla in un'esperienza creativa.



Le insegnanti dedicano particolare cura alla **documentazione educativa** e all'**allestimento dello spazio** con le "tracce" dei bambini, delle loro esperienze individuali e di gruppo realizzate nel contesto della scuola dell'infanzia.



Ciascuna sezione è dotata di un grande pannello posto nel salone, che periodicamente viene allestito con elaborati e materiali di documentazione inerenti i percorsi educativi e didattici realizzati, al fine di tenerne memoria, valorizzarli e condividerli con le famiglie.



**Scuola
dell'infanzia
comunale**

Peter Pan

La scuola dell'infanzia comunale Peter Pan è situata nel Quartiere Vecchiazzano/Massa/Ladino, in Via Magellano, 2A, in un territorio in forte espansione urbanistica.

Sorta nel 1995, la scuola è adiacente alla Scuola Primaria D. Peroni, con la quale sono in essere proficue collaborazioni in una logica di continuità educativa verticale.

La scuola dell'infanzia Peter Pan si caratterizza per una dimensione raccolta: può accogliere fino a un massimo di 42 bambini, suddivisi in **2 sezioni**. Questo offre la possibilità di una maggiore conoscenza fra tutti i bambini della scuola, che hanno molteplici occasioni di incontro e di relazione sia durante la giornata sia durante attività di intersezione periodiche, previste dal progetto di plesso annuale.

Un'altra peculiarità della scuola, inherente al modello organizzativo e pedagogico, è data dal fatto che almeno una delle due sezioni è sempre composta da bambini di **età eterogenea**.

In relazione ai bambini già frequentanti dall'anno precedente e ai bambini nuovi iscritti, la sezione eterogenea può risultare composta da bambini di 3 e 4 anni oppure da bambini di 4 e 5 anni. Nell'arco del triennio di frequenza della scuola Peter Pan, ciascun bambino almeno un anno vivrà l'esperienza della sezione eterogenea.

L'interazione fra bambini di età diverse consente di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto, di arricchimento reciproco e di apprendimento socializzato.



Le **sezioni** sono ampie e luminose e presentano una ricca dotazione di materiali, che viene modificata in corso d'anno in relazione all'evoluzione delle modalità di gioco e ai progetti in corso.

Nelle sezioni sono presenti tavolini utilizzati per le attività educativo-didattiche e per il pranzo, spazi personali (in cui i bambini possono riporre i propri oggetti ed elaborati) e diversi angoli di gioco: l'angolo della cucina e delle bambole, l'angolo dei travestimenti, l'angolo delle costruzioni, l'angolo delle macchinine, l'angolo della lettura.

Nell'angolo del *circle time* i bambini si ritrovano ogni mattina per fare l'appello, osservare che tempo fa, stabilire gli incarichi (aiutante del giorno, cameriere, ecc.), conversare, ascoltare racconti, cantare, conoscere le attività che verranno svolte nell'arco della giornata.



La scuola è dotata di una “**stanza magica**”, che viene utilizzata in maniera polivalente e secondo una programmazione concordata fra le due sezioni.

Questo spazio è il luogo privilegiato per proporre ai bambini attività a piccolo gruppo e per gli incontri previsti nell’ambito dei progetti di intersezione, che prevedono anche la creazione di suggestive ambientazioni coerenti con gli sfondi narrativi individuati dalle insegnanti.

Durante il prolungamento pomeridiano la stanza magica si trasforma in spazio del riposo.



Un altro spazio comune alle due sezioni è rappresentato dall'**atelier**. L'atelier è lo spazio per eccellenza della creatività e della fantasia, contesto privilegiato per la realizzazione di attività grafico-pittoriche e di scoperta/manipolazione di diversi materiali, proposte a piccolo gruppo sia dalle insegnanti di sezione sia dall'insegnante atelierista che collabora con la scuola.

Nell'atelier è disponibile un'ampia gamma di materiali, compresi oggetti di recupero utilizzati per attività di riciclo creativo.



La scuola dell'infanzia Peter Pan ha anche la possibilità di usufruire della **palestra** della scuola primaria D. Peroni, secondo una calendarizzazione concordata con l'Istituto.



Ciò arricchisce la progettualità della scuola, ampliando la possibilità di proporre ai bambini una vasta gamma di attività motorie e psicomotorie, sia a livello di sezione che di intersezione.

Punto di forza della scuola è la presenza di un **ampio giardino**, di recente interessato da un progetto di riqualificazione che è stato realizzato dall'équipe educativa in collaborazione con le famiglie.

Gli interventi effettuati nell'ambito del progetto hanno consentito di restituire ai bambini uno spazio esterno ancora più gradevole dal punto di vista estetico, accessibile e fruibile, in grado offrire nuove possibilità di esplorazione e di gioco.

Il riutilizzo creativo di alcuni materiali di recupero ha portato alla realizzazione di strutture originali, particolarmente apprezzate dai bambini e dalle bambine della scuola.



Il gruppo di lavoro della scuola condivide una visione del giardino non come semplice occasione di svago rispetto ad una progettualità che si sviluppa all'interno, ma come contesto fondamentale a cui riconoscere pienamente un valore educativo.



Anche il **territorio** in cui la scuola è inserita è considerato un contesto prezioso per la realizzazione di esperienze educative e didattiche in grado di arricchire ulteriormente la progettualità della scuola.

Le insegnanti elaborano annualmente un progetto di plesso che ciascuna sezione sviluppa tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli interessi dei bambini che compongono il gruppo-sezione. Dal 2024-25 la scuola ha aderito al progetto regionale "Sentire l'inglese nella fascia di età 0-3-6 anni". La progettualità della scuola dell'infanzia Peter Pan, coerente con le linee pedagogico-educative di tutte le scuole dell'infanzia comunali, pone un'attenzione particolare ai temi dell'**ecologia**, della **creatività** e delle **emozioni**, che vengono affrontati attraverso un'ampia gamma di proposte educativo-didattiche fondate sul gioco, sull'esperienza diretta attraverso il corpo, sulla cooperazione fra pari.



Particolare attenzione viene rivolta dalle insegnanti alla **documentazione educativa**, sia in riferimento al singolo bambino che al gruppo-sezione.



L'**allestimento dello spazio** con gli elaborati individuali e collettivi e la cartellonistica che documenta i percorsi educativi e didattici realizzati dai bambini sono potenti strumenti di memoria, valorizzazione e condivisione delle esperienze con le famiglie.



Scuola
dell'infanzia
comunale

Quadrifoglio



La Scuola dell'Infanzia Quadrifoglio è situata in via Acerreta, 25 a Forlì; nasce nel 1974, nel centro del quartiere Cava, per rispondere alle domande delle famiglie occupate nelle industrie presenti nel territorio. Nelle immediate vicinanze troviamo il nido e la scuola primaria, che insieme vanno a comporre un sistema di servizi per il percorso educativo e scolastico dei bambini.

La scuola è organizzata in 3 sezioni suddivise per età:

- 1 di bambini di 3 anni
- 1 di bambini di 4 anni
- 1 di bambini di 5 anni

Le sezioni sono suddivise in spazi predisposti e pensati dall'adulto per favorire i percorsi di autonomia e apprendimento e possono essere modificati in base ad interessi e esigenze dei bambini, evidenziati attraverso le osservazioni costanti del gruppo-sezione da parte del personale educativo.

Le sezioni sono spazi polivalenti che rispondono agli interessi dei bambini, nei quali vengono vissuti tutti i momenti della giornata: le attività, il pranzo, il sonno; vengono quindi, pensate e dotate di arredi, occasioni di gioco e offerta di materiali molteplici e modificabili.



In ogni sezione si trovano, oltre ad un bagno dedicato:

-lo spazio dell'assemblea: in tale spazio si organizza il *circle time*, si fa l'appello, si conversa favorendo lo sviluppo del linguaggio, del tempo e dell'intelligenza numerica e della relazione. Si invitano i bambini a verbalizzare il proprio vissuto e le proprie esperienze, ad ascoltare, rispettare i tempi altrui, concordare con l'adulto attività e regole e tempi, si ascoltano le favole, si canta, si racconta, si organizzano le attività della giornata, si rendono i bambini protagonisti (camerieri, bimbo del giorno).



-lo spazio del gioco simbolico (cucina, casa e travestimenti): attraverso il gioco simbolico il bambino può rivivere momenti significativi della vita familiare; inoltre è offerta al bambino la possibilità di utilizzare le proprie capacità fantastiche, imitative e di drammatizzazione;



-lo spazio “morbido”- lettura: spazio organizzato con tappeto morbido, libri, dove i bambini possono guardare libri con i compagni, con l'adulto e da soli e trovare inoltre uno spazio di relax;

-tavoli per attività strutturate e non strutturate

-lo spazio personale: cassetto individuale per la raccolta dei disegni liberi e degli oggetti di casa.

Arricchiscono la progettualità educativo-didattica del plesso altri ambienti condivisi, ad uso di tutti i bambini della scuola: **la biblioteca, il salone, l'atelier.**

La biblioteca è un ambiente con libri, tavoli e divanetti in cui leggere comodamente a piccoli gruppi. Nella biblioteca vi è anche una sezione di libri dedicata ai genitori che possono essere presi in prestito.



Il salone è uno spazio comune suddiviso in spazio per il gioco simbolico (cucina), spazio “morbido”, uno spazio per le costruzioni ed uno spazio per il gioco motorio con macrostruttura.



L'atelier è uno spazio dove i numerosi linguaggi espressivi dei bambini e le intelligenze possano essere accolti e possano trovare supporti materici e concettuali di ricerca; in questo spazio vengono fatti progetti sia con l'insegnante di sezione che con l'insegnante atelierista che realizza percorsi educativi - didattici sull'arte.



La documentazione viene particolarmente curata sia all'interno delle sezioni che nel salone; è uno strumento proficuo e particolarmente importante per la lettura dell'esperienza vissuta dai bambini, per la sua rielaborazione e memoria; una traccia sia di elaborati personali che di gruppo (cartelloni, album personale, foto, video, elaborati).



Il **giardino** circonda tutta la scuola d'infanzia, è molto ampio e offre differenti occasioni di gioco e scoperta: la montagnola, il labirinto, gli scivoli, la capanna di legno. È uno spazio che permette ai bambini di giocare all'aperto, osservare fenomeni naturali e scientifici, stimolare la curiosità per l'ambiente circostante.





La progettualità della scuola dell'infanzia Quadrifoglio è coerente con le linee pedagogico-educative delle scuole dell'infanzia comunali, si caratterizza, in particolare, per l'attenzione alle seguenti dimensioni che vengono condivise dall'equipe non solo come progettazione scolastica dell'anno, ma come identità nella quale il servizio si riconosce:



- un immenso giardino che circonda tutta la scuola con labirinto, montagnola, scoiattoli ed alberi meravigliosi; questo si presta ad essere vissuta come aula all'aperto e fonte inesauribile di conoscenza e di molteplici esperienze di scoperta per i bambini
- la promozione della partecipazione attiva dei genitori attraverso una cura delle relazioni quotidiane e il lavoro annuale dell' Associazione Genitori che affianca il Comitato di Gestione nell'organizzazione di feste, laboratori ed eventi e sostiene la scuola nell'offerta formativa
- la dimensione della creatività e dell'arte come aspetto centrale dell'offerta formativa, attraverso le quali i bambini possono scoprirsì, rafforzare la consapevolezza di sé, sviluppare la fantasia, la creatività
- le uscite nel territorio circostante la scuola, ma anche a teatro ed al cinema

Dall'a.s. 2020 -21 l'offerta formativa della scuola è arricchita dal **Progetto di sperimentazione di musica**, che coinvolge la scuola dell'infanzia Quadrifoglio e l'Istituto Musicale "Angelo Masini".

Obiettivo principale della sperimentazione è pensare e vivere la Musica come strumento attraverso cui promuovere un sano, armonioso e fisiologico sviluppo psico-fisico, socio-relazionale, emotivo-affettivo dei bambini e delle bambine.

La sperimentazione partita nell' anno 2020 -2021 attraverso la formazione specifica di tutti gli insegnati della scuola Quadrifoglio con figure specializzate di musica per la fascia di età 0-6 anni dell'Istituto Masini ha coinvolto tutte le sezioni della scuola e gli spazi e continua anche in questo anno educativo.

L'obiettivo principale è quello di fare una scuola, dove la musica apporti benessere per bambini, famiglie ed insegnanti; dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento ma produrre condizioni di apprendimento.





**Scuola
dell'infanzia
comunale**

**Giovanni
Querzoli**



La **Scuola dell'Infanzia G. Querzoli** è situata nel Quartiere Resistenza - Cà Ossi, in via Duilio Peroni, 27.

Sorta nel 1970, ha da sempre costituito un cuore pulsante della vita del quartiere.

Si trova in un territorio caratterizzato dalla presenza di un sistema di servizi educativi e scolastici completo: nelle vicinanze, infatti, sono presenti il nido, la scuola primaria e secondaria di primo grado e il polo delle scuole secondarie di secondo grado.

La scuola presenta **una grande varietà di spazi** appositamente progettati per favorire l'autonomia, il gioco, la socialità, l'apprendimento e la sperimentazione dei bambini, ed è predisposta per accogliere 6 sezioni:

- 2 sezioni di bambini di 3 anni
- 2 sezioni di bambini di 4 anni
- 2 sezioni di bambini di 5 anni

Le sezioni sono luminose, dotate di finestre ad altezza di bambino e hanno accesso diretto al giardino.



In ogni sezione sono presenti anche **spazi ad uso personale**, dove il bambino può conservare piccoli oggetti e disegni.

Sono intenzionalmente pensate e organizzate attraverso angoli di gioco simbolico (come, per esempio, l'angolo cucina, l'angolo dei travestimenti), zone dedicate alla lettura e all'espressività grafico-pittorica, tavolini e seggioline.



L'edificio si sviluppa in modo molto funzionale in tre ali, collegate da un corridoio circolare che le mette in comunicazione. Ciascuna ala comprende **due sezioni**, uno spazio **antisezione** comune e il bagno.



La presenza dell'antisezione permette di suddividere i bambini in sottogruppi, di svolgere le attività in modo più tranquillo e disteso e di realizzare momenti di lavoro in **intersezione**.



Le antisezioni sono allestite con arredi e strutture scelti in base all'età e agli interessi dei bambini; sono personalizzate e arricchite dalla **documentazione** delle attività realizzate.



In ogni sezione è presente lo spazio per l'appello (il gioco del "Chi c'è e chi non c'è") e per la **conversazione del mattino** che apre la giornata a scuola.



Ogni sezione ha una ricca dotazione di **materiali** educativo-didattici, utilizzati nei momenti di gioco libero o durante le attività organizzate dall'adulto.
Gli allestimenti e i materiali variano in corso d'anno in base ai bisogni e interessi dei bambini.



Le sezioni vengono personalizzate con la **documentazione** delle attività svolte. La documentazione aiuta la costruzione dell'identità e della storia personale di ogni bambino e del gruppo sezione, offre spunti preziosi per il ricordo, il racconto e la rielaborazione delle esperienze vissute a scuola.



L'organizzazione **intenzionale** degli spazi, dei tempi, dei momenti di routine e delle attività costituisce un elemento di **qualità pedagogica** dell'ambiente educativo.



Uno spazio fondamentale è l'ampio **salone**, che viene utilizzato in diversi momenti della giornata per giochi di movimento, attività psicomotorie, gioco libero, proposte didattiche strutturate e per il riposo pomeridiano.



Costituisce "la piazza" della scuola, cioè un luogo in cui tutti i bambini possono ritrovarsi e condividere occasioni speciali, come un pranzo tutti insieme o la festa di Natale e di Carnevale.



Il salone è decorato con un bellissimo murales realizzato dall'artista forlivese Irene Ugolini Zoli.



Nella scuola è presente uno spazio **atelier**, dedicato alle attività espressive, di esplorazione e conoscenza dei materiali. La progettazione della scuola è arricchita dalle proposte specifiche di didattica dell'arte curate dalle **insegnanti atelieriste**.



Nell'atrio è allestito lo **spazio biblioteca**, alla cui realizzazione hanno contribuito in modo significativo le famiglie.

L'obiettivo del Progetto Biblioteca è quello di promuovere l'amore per la lettura nei bambini fin dall'infanzia, perché leggere influenza positivamente lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino.



Un bambino che legge sarà un uomo che pensa

All'ingresso è presente la **bachecca dedicata ai genitori** in cui vengono esposte le principali informazioni e notizie riguardanti la vita della scuola.



La scuola è circondata da un ampio **giardino** allestito con strutture adeguate alle diverse età dei bambini.

L'educazione e la didattica all'aperto sono aspetti fondanti della progettazione.



In giardino i bambini possono **apprendere in modo esperienziale**, esplorando la natura, osservando il succedersi delle stagioni, effettuando piccole scoperte, mettendosi alla prova a livello motorio.
Lo stare all'aperto promuove il loro **benessere psicofisico**.



La progettualità della scuola dell'infanzia Querzoli, coerente con le linee pedagogico-educative del sistema delle scuole dell'infanzia comunali, pone un'attenzione particolare ai seguenti aspetti:

- Il corpo e il movimento
- Il pregrafismo e la grafomotricità
- L'educazione alle emozioni
- L'attenzione all'ecologia, al riciclo e al rispetto dell'ambiente
- Le uscite a teatro
- Il rapporto con le famiglie
- Il rapporto con il quartiere, la città e il territorio
- Il raccordo con il nido e con la scuola primaria, per garantire la continuità del percorso formativo del bambino

Dall'anno scolastico 2024-2025 la scuola dell'infanzia aderisce al progetto regionale “**Sentire l'inglese nella fascia di età 0-3-6 anni**”.



L'offerta educativo-didattica della scuola è arricchita, inoltre, dal progetto “**Il gioco psicomotorio a scuola**”.

E' una proposta che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, come persona considerata globalmente.



Durante l'anno scolastico, tutti i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, partecipano a percorsi di psicomotricità realizzati all'interno del salone, appositamente allestito, condotti dalle insegnanti e da psicomotricisti.

Le insegnanti hanno una formazione specifica in questo ambito e il progetto viene supervisionato dalla coordinatrice pedagogica del plesso, che è anche psicomotricista, e da esperti esterni.



Scuola
dell'infanzia
comunale

Gobetti*

La scuola dell'infanzia Gobetti nasce nel 1973, è situata in via Piave 21 , a Forlì, nel quartiere Schiavonia/San Biagio.

L'edificio ospita anche il nido d'infanzia Mappamondo gestito dalla cooperativa Formula Servizi. E annualmente vengono progettati percorsi educativi e didattici di continuità.

La scuola Gobetti accoglie tre sezioni omogenee: 3 anni, 4 anni e 5 anni.

Le sezioni sono ampie e luminose, tutte con uscita sul giardino esterno, per un'ottima fruibilità dell'area all'aperto. In ogni sezione è presente il bagno.



In ogni **sezione** sono organizzati **angoli di gioco**, sicuri, accoglienti e a misura di bambino, che favoriscono l'esplorazione di diversi materiali e stimolano un apprendimento esperienziale sul piano cognitivo, emotivo e sensoriale.

Angolo della lettura



Angolo della cucina



Angolo del circle time



Angolo delle attività artistico espressive



Tutte le **SEZIONI** presentano una ricca dotazione di materiali a disposizione, che viene variata in corso d'anno sulla base dell'evoluzione delle modalità di gioco.



Il **pranzo** vissuto come momento educativo avviene in sezione. Ogni bambino ha una tovaglietta personalizzata, creata all'inizio del percorso scolastico con l'aiuto delle insegnanti



Oltre agli spazi sezione, la progettualità educativa del plesso può contare su altri **ambienti ad uso comune** (osservando una precisa turnazione).

Tali spazi aggiuntivi alle sezioni consentono una pluralità di proposte educative, da poter svolgere con piccoli gruppi di bambini per volta, che vanno dall'attività motoria, a quella grafico pittorica e di manipolazione.



Lo spazio atelier è utilizzato sia dalle insegnanti di sezione sia dall'insegnante atelierista, che realizza specifici percorsi di didattica dell'arte.

ATELIER

L'atelier è una stanza dedicata alle attività espressive e di manipolazione , nella quale piccoli gruppi di bambini vivono in maniera più diretta esperienze legate al piacere di toccare e manipolare vari tipi di materiali, arricchendo così la propria conoscenza e alimentando la creatività



LA STANZA MAGICA

La stanza magica è un ambiente ampio e luminoso privo di mobilio, in cui i bambini possono fare attività motorie progettate dall'insegnante con l'ausilio dello stereo per la musica e di materiali come cerchi, coni, corde, foulard... All'occorrenza questa stanza viene adibita anche come dormitorio pomeridiano.



SALONE

Il salone è uno spazio prevalentemente utilizzato durante iniziative di intersezione e viene allestito durante le feste. In questo spazio è presente anche una palestra, un grande contenitore morbido pieno di palline, in cui i bambini vengono portati a piccoli gruppi per attività sensomotorie.



BIBLIOTECA

All'ingresso è allestita una biblioteca che consente a bambini e genitori di prendere in prestito libri da leggere comodamente a casa.

Il prestito avviene una volta a settimana con l'aiuto di genitori volontari. I bambini scelgono i libri e li ripongono all'interno di borsine di stoffa personalizzate.



IL GIARDINO

Un'ampia area verde è situata dietro all'edificio. Le diverse strutture gioco come: il grande scivolo, le altalene, la sabbiera coperta, la casina e la grande struttura di gomme in cui i bambini possono arrampicarsi, consentono svariate opportunità di movimento, esplorazione e socializzazione.

Il giardino grande è il luogo in cui si realizza anche la festa di fine anno scolastico. In quella occasione i bambini e le famiglie trascorrono insieme un pomeriggio di giochi e laboratori!



Altri due giardini piccoli sono invece attigui alle sezioni



PROGETTI...



PALESTRA

Questo progetto si svolge presso la palestra Mercuriali di via Isonzo, raggiungibile a piedi dalla scuola. Con un esperto di educazione motoria, i bambini attraverso il corpo sperimentano l'interazione con il gruppo e l'ambiente. Le varie attività svolte li aiuteranno nella conquista dell'autonomia, nella scoperta di sé e nel rispetto delle regole.



INTERSEZIONE

Durante l'anno si organizzano laboratori di intersezione. Soprattutto le festività diventano occasioni, per i bambini delle tre sezioni, di scambio e condivisione.

USCITE DIDATTICHE

Sono previste in corso d'anno uscite didattiche presso musei, teatri, strutture del territorio.





**Scuola
dell'infanzia
comunale**

Chiocciola

La scuola dell'Infanzia Chiocciola nasce nel 1976 ed è situata in via Missiroli n°13 nel quartiere Bussecchio.

Nelle immediate vicinanze troviamo i Nidi d'Infanzia (Grillo, Piccolo Blu, Piccolo Giallo) e le scuole primarie (Raffaele Rivalta, Anello Rivalti, Aurelio Saffi) che insieme costituiscono un sistema di servizi di continuità nel percorso di crescita di ciascun bambino residente nel territorio.

La scuola è costituita da tre sezioni omogenee per età: una di tre, quattro e cinque anni.

Le sezioni e le antisezioni sono ampie e luminose, tutte con uscita sul giardino esterno per un'ottima fruibilità dell'area all'aperto che circonda tutta la struttura.

Ogni sezione ha un bagno dedicato.

L'antisezione dei tre anni si connota come spazio polivalente poiché viene usato sia per le attività educative sia, allestito in maniera idonea, per il riposo pomeridiano.



ORAZIO vi accoglie in giardino!

gni **sezioni** sono organizzati angoli gioco
ne “angolo simbolico”, “angolo
ura”, “angolo rilassamento”, “cerchio della
versazione”, “angolo delle costruzioni con
eriale strutturato”, “angolo
esplorazione e della scoperta con
imenti naturali”.

I materiali presenti in ciascuno di questi angoli
co sono intenzionalmente scelti per
ondere agli interessi e alle esigenze delle
erse tappe evolutive dei bambini/e, per
itarne le esperienze e per sostenere le
ative personali.

I bambini delle tre sezioni è possibile
tre, attraverso una progettualità che varia
nno in anno e che coinvolge tutti i campi
esperienza propri della fascia 3/6 anni,
dividere spazi, materiali e tempi.



Oltre agli spazi sezione la progettualità educativa prosegue negli ampi **spazi antisezione**, nello **spazio biblioteca** e nel **giardino esterno**.



Gli spazi antisezione consentono una pluralità di proposte educative da potere svolgere a piccolo o grande gruppo e che riguardano ambiti legati all'attività motoria, a quella grafico-pittorica e di manipolazione, alla lettura di libri per immagini e alle attività di rilassamento.

Questi spazi inoltre danno la possibilità ai bambini/e di sperimentare momenti di gioco autoorganizzato a seconda delle proprie abilità e competenze.

Lo spazio biblioteca viene utilizzato a turno dalle tre sezioni per promuovere la lettura fino dalla prima infanzia. Con cadenza settimanale i bambini/e possono prendere in prestito un libro da potere leggere a casa con mamma e papà.



L'atelier che è uno spazio collocato nell'antisezione dei 4 anni e che è dedicato ad attività espressive e di manipolazione, viene fruito con piccoli gruppi di bambini/e in modo da creare una situazione maggiormente personalizzata ed individualizzata. L'atelier è il luogo della sperimentazione, del piacere di fare, di toccare e manipolare i vari tipi di materiale arricchendo la propria esperienza, quindi, alimentando la creatività.



Questo spazio viene utilizzato anche in corso d'anno dalle **insegnanti atelieriste** dell'Atelier “Come Ti di Luna” che promuovono la sperimentazione di materiali collegati al mondo dell'arte.

IL GIARDINO

Il valore aggiunto della nostra scuola è il meraviglioso giardino che la circonda che viene utilizzato regolarmente dai bambini per attività di educazione all'aria aperta.

E' il luogo, inoltre, in cui si realizza anche la festa finale in cui i bambini e le famiglie possono trascorrere insieme un pomeriggio di giochi e laboratori.

Suddiviso in varie zone da fili magici immaginari consente opportunità di movimento, esplorazione, socializzazione e scoperta di sé.



Nel giardino dei tre anni spicca la collinetta adatta alle esigenze di movimento tipica di questa età, nello spazio dei quattro anni sono presenti scivoli e una fila di alberi per favorire giochi e scoperte mentre il giardino dei cinque anni è uno spazio più contenuto adatto alle attività di ricerca e di esplorazione dei bambini/e. Le pozzanghere, infatti, possono diventare piccoli laghi e una cava di fango un luogo dove costruire miniature.



Dal mese di novembre un nuovo amico abita il giardino "lo spaventapasseri Orazio dal cuore grande" nato dalla collaborazione con le famiglie.

La **PROGETTUALITÀ** della scuola dell'Infanzia si caratterizza per l'attenzione ad un lavoro di continuità dell'offerta formativa con il territorio:

IL TEATRO

È abitudine in corso d'anno partecipare a vari spettacoli che vengono proposti dal teatro "Il Piccolo".

USCITE DIDATTICHE

La progettualità viene arricchita anche da uscite didattiche sul territorio: Museo della marineria a Cesenatico, Parco Naturale di Cervia, castagnata....



LA NOSTRA CITTÀ

Grazie alla collaborazione con l'Atelier centrale Come Ti di Luna, andiamo a scoprire angoli e scorci della nostra città.



CENTRO COTTURA

Andiamo a conoscere il luogo dove vengono cucinati gli alimenti che giornalmente i bambini/e consumano durante il pranzo, che non è solo nutrimento fisico ma anche relazionale ed emotivo.



LA DOCUMENTAZIONE DEI PROGETTI

Ogni sezione è dotata di ampie bacheche in legno per l'esposizione di materiali che documentano l'attività dei bambini/e e le tracce dei percorsi svolti.

Metaforicamente rappresentano "libri aperti" attraverso cui i genitori possono leggere e partecipare indirettamente all'esperienza vissuta dai bambini



Atelier *Come Ti di Luna*



L'Atelier “Come Ti di Luna”

L'Atelier “Come Ti di Luna” è un servizio del Comune di Forlì che caratterizza e qualifica l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia comunali, proponendo percorsi didattici nei quali l'arte è intesa come linguaggio educativo fondamentale.

Le atelieriste, insegnanti che si sono formate e si formano continuamente sui temi della didattica dell'arte e della didattica museale, propongono ai bambini percorsi di conoscenza del mondo attraverso l'arte e di approccio ai suoi molteplici linguaggi e alle sue svariate tecniche e materiali.

Nei progetti didattici proposti, l'arte viene concepita ed utilizzata come opportunità per il bambino e la bambina per sentire, osservare, intuire, conoscere e rappresentare la realtà, oltre che come modalità comunicativa ed espressiva, ed è intesa come strumento per imparare a guardare le cose con uno sguardo curioso, indagatore, aperto, e vedere in ogni momento il nuovo, l'inatteso, l'inesplorato.

L'atelier è come una palestra dei sensi per allenare gli occhi a vedere, le orecchie ad ascoltare, le mani a toccare.

Nella progettualità dell'Atelier si valorizza, inoltre, la scoperta della città e del suo patrimonio museale, storico e culturale.

In **ogni scuola dell'infanzia comunale**, è presente uno **spazio specifico** dedicato alle attività di **didattica dell'arte** condotte dalla figura dell'**atelierista**.

I progetti specifici svolti dalle insegnanti atelieriste si aggiungono alla progettualità didattica delle diverse sezioni di scuola dell'infanzia, arricchendola con esperienze di grande interesse e significatività per i bambini, che poi possono essere anche fonti di ulteriori approfondimenti e sviluppi da parte delle insegnanti di sezione.

I percorsi dell'Atelier coinvolgono in maniera particolare le sezioni dei 4 e dei 5 anni; un primo approccio è previsto anche per i 3 anni.



**Galleria fotografica di progetti
ed esperienza svolte
dall'Atelier nelle scuole
dell'infanzia comunali e presso
i Musei Civici.**



**Percorso
educativo-didattico
“Arte e sostenibilità”**

**anni scolastici
2023-2024 e 2024-2025**



Alla scoperta della sostenibilità attraverso gli artisti che l'hanno indagata





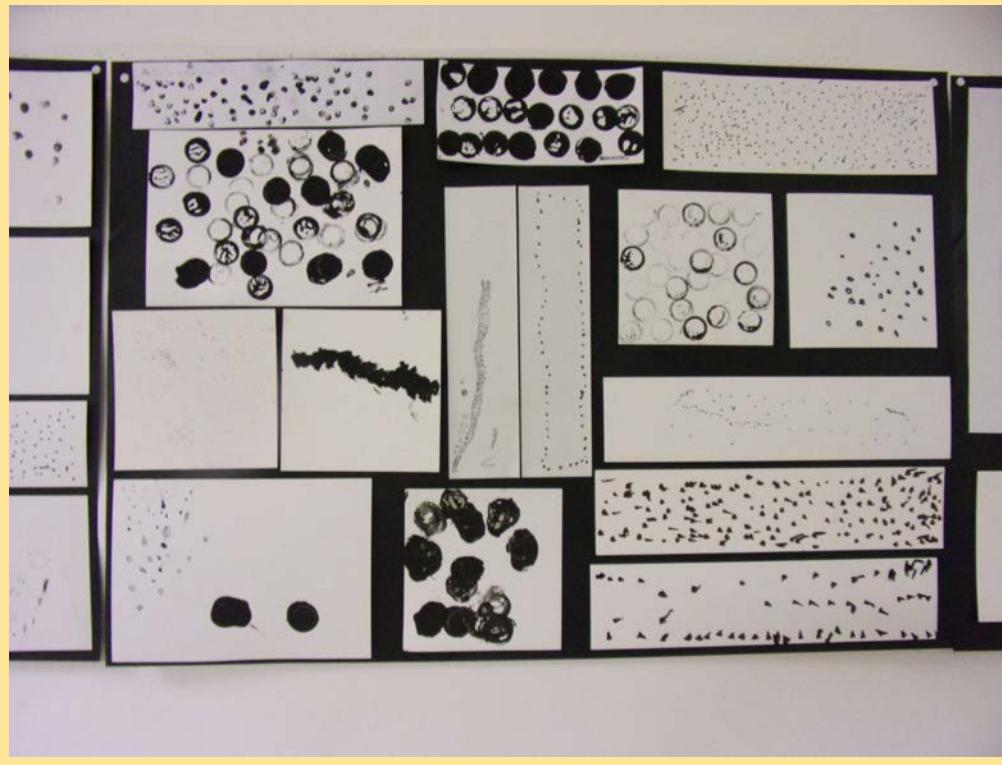
**Percorso
educativo-didattico
“Arte a scuola e nel
territorio”**

(finanziato dal Miur
con il *Piano triennale delle Arti- DPCM 12
maggio 2021*)

sezione 5- 4 e 3 anni

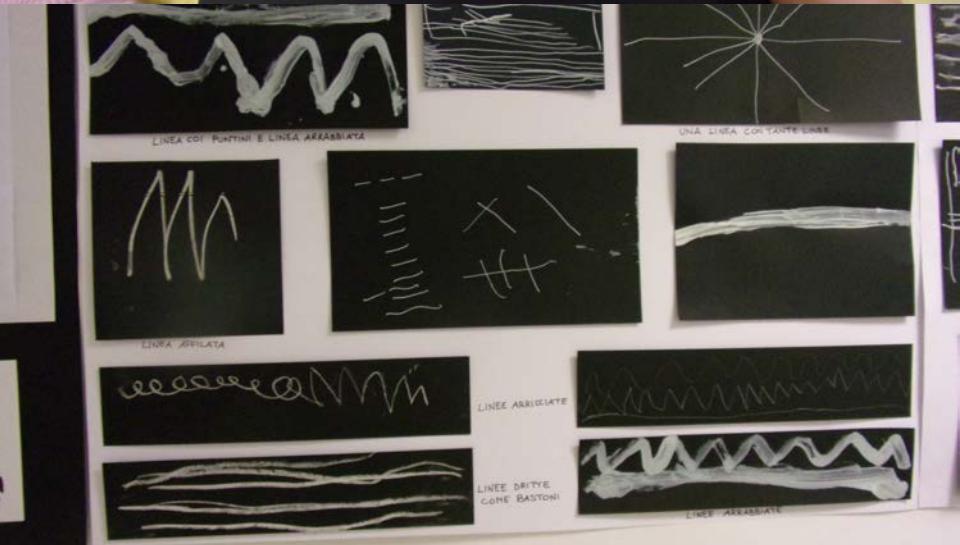
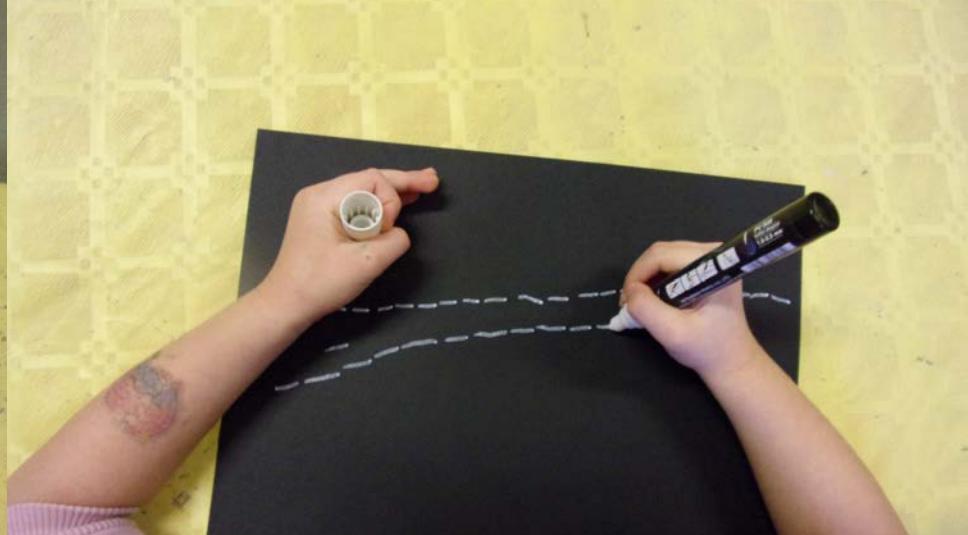
**anno scolastico
2021-2022 e 2022-2023**





**Percorso
educativo-didattico
“*Punti, linee, forme*”**

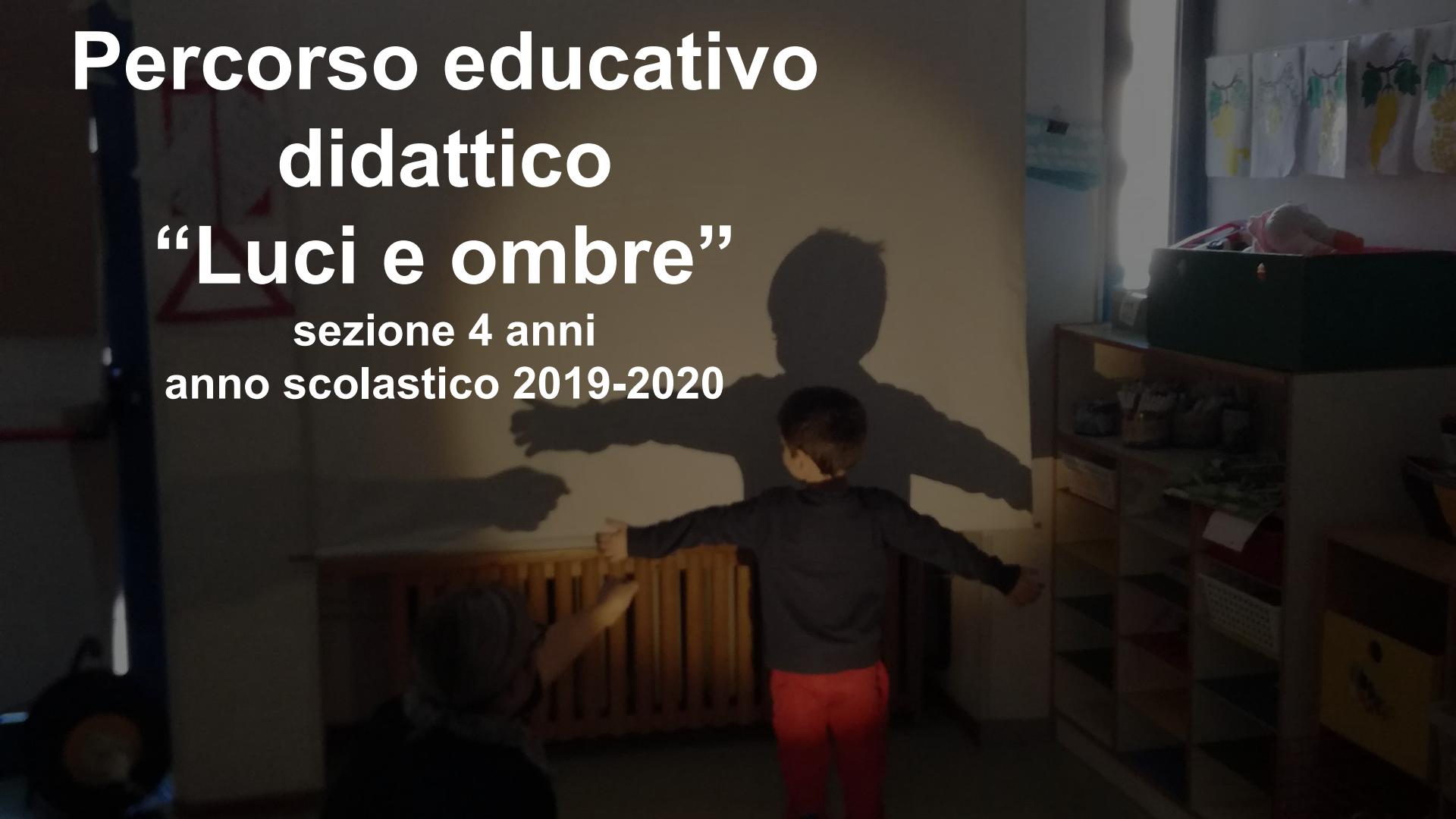
**sezione 4 anni
anno scolastico
2020-2021**

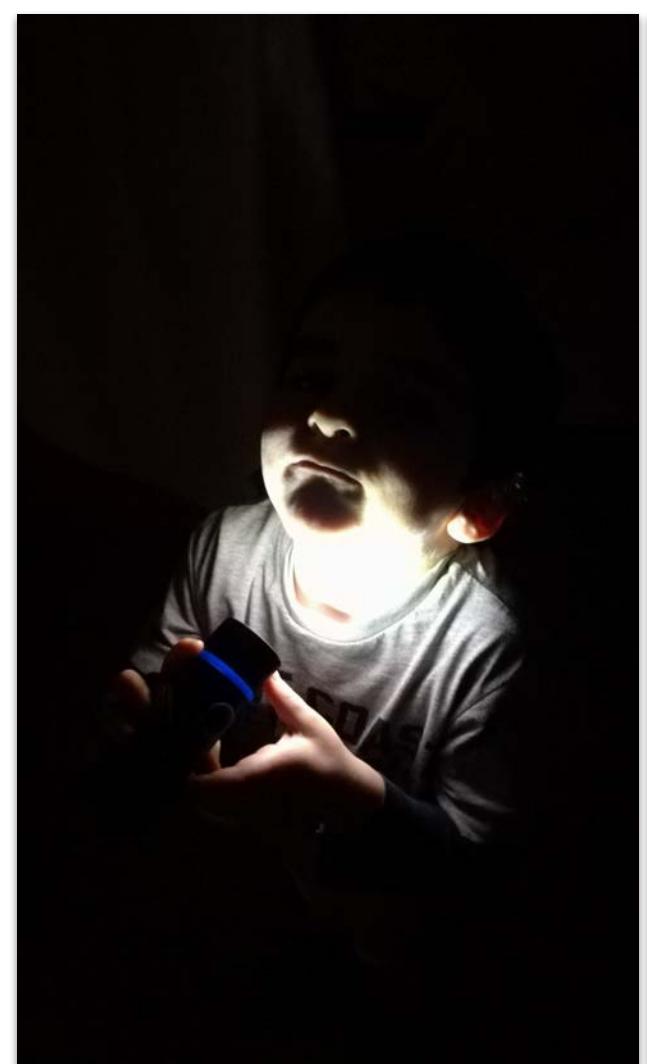


Percorso educativo didattico

“Luci e ombre”

sezione 4 anni
anno scolastico 2019-2020







**Percorso
educativo-didattico
“Il colore che magia”**

**sezione 4 anni
anno scolastico
2019-2020**



**Il colore è un potere che
influenza direttamente
l'anima**

Wassily Kandinsky



**Percorso
educativo-didattico
“*Io nel tempo*”**

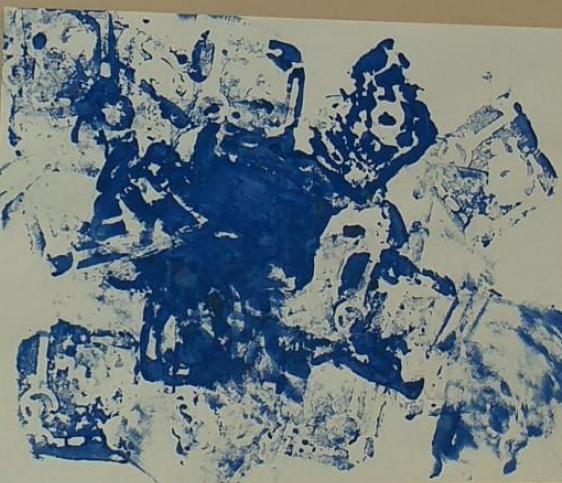
**sezione 5 anni
anno scolastico
2019-2020**





Percorso educativo-didattico *“La materia”*

sezione 5 anni
anno scolastico 2020-2021





Visite animate ai Musi Civici



Uscita didattica

“Scopri Forlì”



ATELIER

"Tutti i grandi sono stati bambini una volta,
ma pochi di essi se ne ricordano"

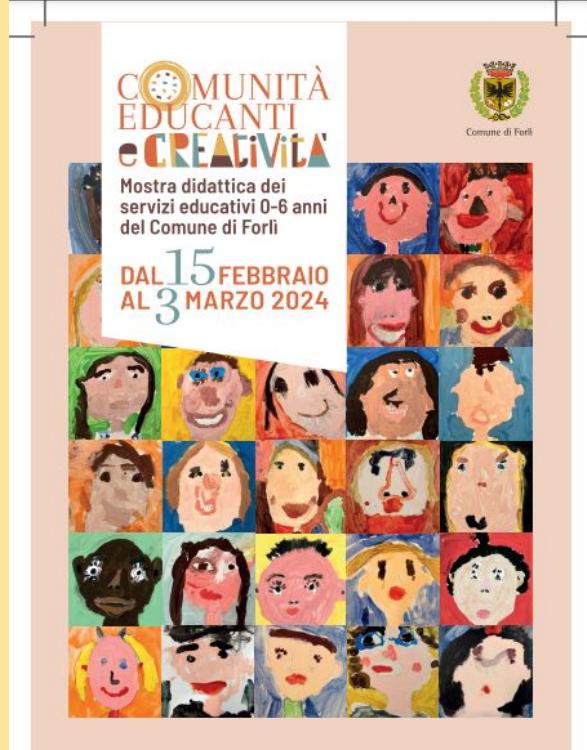
(A. De Saint-Exupèry)

Atelier "Come Ti Luna"

atelier@comune.forli.fc.it

teresa.campidelli@comune.forli.fc.it 0543 712525

Aggiornamento in corso...



15 febbraio - 3 marzo 2024

Mostra didattica dei servizi educativi 0-6 anni del Comune di Forlì
“Comunità educanti e creatività”